

## TRIBUNALE DI COMO

### Ricorso ex art. 68 del D.Lgs. n.14/2019

#### per l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento con la presentazione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore

La sottoscritta Bodini Rita, nata a Erba (CO) il 21 ottobre 1970, C.F. BDNRTI70R61D416R, residente in Merone (CO) alla Via Vittorio Emanuele II n.2 rappresentata e difesa dagli Avvocati di Salerno, Francesco Cacciola, C.F.CCCFNC87L23F839W, P.IVA 07240631213 e Elvira Carpentieri, C.F. CRPLVR82S46H703Q, P.IVA 05322060657 del Foro di Salerno, entrambi con studio in Salerno al Corso Garibaldi 124/2, cap 84123, telefono 0899434951 cell: 3714133110, pec: studiolegalecacciola@pec.it presso il quale elegge domicilio presso il quale elegge domicilio, come da procura in calce al presente atto.

#### Premesso che

- La ricorrente è qualificabile come “consumatore” ai sensi dell’art.2, comma 1, lett. E) del D.Lgs. n.14/2019 (già art. 6 comma 2 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012) e si ritrova in una situazione di “sovraindebitamento”, secondo la definizione dell’art.2, comma 1, lett.c) del D.Lgs. n.14/2019 (già lettera a), comma 2, dell’art.6 della Legge 27 gennaio 2012) a cui intende porre rimedio;
- Sussiste per la ricorrente i presupposti di ammissibilità (già art.7 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012) ed in particolare:
  - a) Non è soggetta a procedure concorsuali vigenti e previste dall’art. 1 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e sono privi dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la sottoposizione al fallimento;
  - b) Non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L.3/2012;
  - c) Non ha subito, per cause a lei imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L.3/2012;
- Le cause della crisi possono imputarsi essenzialmente a riduzione stipendiali del nucleo familiare e in particolar modo del coniuge dell’istante che provvedeva alla maggior parte delle spese per il *menage familiare*.

Ed invero, con contratto di mutuo del 13/12/2001, a rogito del Dott. Luigi Cecala, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti di Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, rep. n. 11860, racc. n.3095, registrato presso Milano il 28/12/2001 al n. 036633 vol.1 e rilasciato in copia munita di formula esecutiva in data 27/2/2002 veniva erogato al sig. Giacalone Domenico, nato a Mazara del Vallo il 9/2/1967 C.F. GCL DNC 67B09F061X, coniuge della ricorrente, e alla signora Bodini Rita, come sopra identificata, mutuo fondiario di € 129.114,23.

A garanzia del capitale mutuato e degli accessori fu iscritta ipoteca in data 10/1/2002 ai n. 698/125 presso la Conservatoria dei RR. II di Como. Tale contratto di mutuo fondiario fu sottoscritto con l'istituto di credito Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. ove la ricorrente risulta essere mutuataria e terza datrice di ipoteca.

Come si evince nel contratto di mutuo suddetto, fino a luglio 2003, svolgeva l'attività part-time di operaia presso la ditta Al.Pe di Alfredo Pedersini, la cui busta paga era di circa 500,00 euro.

Fino ad ottobre 2002, la famiglia era composta dalla ricorrente, dal coniuge e dal figlio Giacalone Andrea nato il 2/4/1998 in Erba (Co) GCLNDR98D02D416X.

Successivamente, alla nascita della secondogenita Marika Giacalone, nata il 26/10/2002 in Erba (Co) GCLMRK02R66D416H, la ricorrente, al fine di potersi occupare dei minori, non potendo contare su alcun aiuto esterno, si vide costretta a licenziarsi nel luglio 2003, divenendo, per l'appunto, insostenibile la gestione di due infanti.

Alla luce di tali eventi, la famiglia divenne monoreddito contando solo sulle entrate del sig. Giacalone Domenico, il quale svolgeva attività di autotrasportatore.

Tuttavia, nel dicembre 2017, si vide costretto a chiudere la ditta individuale e p.iva ad essa collegata, in quanto le uscite superavano di gran lunga le entrate.

Tali circostanze hanno compromesso l'equilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità reddituale;

- Attualmente la ricorrente risulta essere lavoratrice subordinata full-time a tempo determinato la cui azienda di somministrazione è Synergie Italia Agenzia per il lavoro s.p.a. mentre l'azienda utilizzatrice è la logicos società cooperativa. La qualifica lavorativa della ricorrente è operaia addetta al confezionamento la cui retribuzione risulta essere pari a **1.000 euro mensili circa**.
- Il coniuge della ricorrente svolge l'attività lavorativa a tempo indeterminato e full time, come autista trasportatore merci presso Autotrasporti Rodelli s.a.s. di Marco Rodelli e C, la cui paga base risulta essere di euro **2.300 circa**.
- Il nucleo familiare è composto dalla ricorrente, dal coniuge Giacalone Domenico, dai figli Andrea e Marika Giacalone, come sopra identificati ove le spese per il sostentamento sono di euro 2.453,00 mentre il reddito da lavoro familiare è di è pari ad euro **3.300,00 circa**, rappresentato dai redditi da lavoro dei coniugi;
- Inoltre, negli ultimi cinque anni non ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio;
- Su ricorso dell'istante, l'Organismo di composizione della crisi Segretariato Sociale Protezione sociale Italiana, via Risorgimento n.42, cap 22070, Luisago (CO) nominava, in data 1 giugno 2023, nella qualità di Gestore della crisi l'Avv. Carmen Di Benedetto, nata a Lorrach (D) il 12/1/1962, C.F. DBNCMN62A52Z112Q, con Studio in Milano (MI), via Luciano Manara n.15

pec: [avvcarmendibenedetto@cnfpec.it](mailto:avvcarmendibenedetto@cnfpec.it) la quale ha redatto la relazione particolareggiata così come previsto dall'art. 67 e ss del C.C.I.I.:

- a) L'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dalla debitrice nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
  - b) L'esposizione delle ragioni dell'incapacità della debitrice di adempiere le obbligazioni assunte;
  - c) L'individuazione dell'eventuale esistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori;
  - d) Il giudizio sulla completezza della documentazione depositata a corredo della domanda nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
- L'attivo della procedura è composto da un patrimonio immobiliare rappresentato:
    - a) Immobile sito in Merone (CO) alla Via Vittorio Emanuele II, n.2 censito al NCEU di detto Comune al Foglio 2, part. 41, sub. 703, sez. MOI, categoria A/3, vani 8, piano n. T-1-2, ove risulta iscritta ipoteca volontaria in favore di Banca Monte Paschi di Siena, oggi AMCO ASSET MANAGEMENT COMPANY SPA, come sopra meglio descritto. Su tale immobile è pendente procedura esecutiva immobiliare, Tribunale di Como, RGE 7/2020, ove è fissata vendita senza incanto, sincrona mista, per la data del 18 ottobre 2023 ore 15: 00, ove il prezzo base d'asta è di 68.000,00 euro e l'offerta minima è di 51.000,00 con un rialzo di euro 1.000,00;
  - Di seguito si riporta tabella riepilogativa della **situazione debitoria** della ricorrente:

CREDITORI IN PREDEDUZIONE	IMPORTO DEBITO
Professionista nominato OCC (compenso stimato)	6.180,34 €
Avvocati Cacciola - Carpentieri	6.618,57 €
<b>Totale creditori in prededuzione</b>	<b>12.798,91 €</b>
Creditori con privilegio immobiliare	IMPORTO DEBITO
AMCO ASSET MANAGEMENT COMPANY s.p.a.	82.529,05 €
<b>Totale creditori con privilegio immobiliare</b>	<b>82.529,05 €</b>
Creditori con privilegio mobiliare	IMPORTO DEBITO
Agenzia riscossione (bollo auto 2018)	272,29 €
<b>Totale creditori con privilegio mobiliare</b>	<b>272,29 €</b>
Creditori degradati a chirografo per incapacità del bene	IMPORTO DEBITO
AMCO ASSET MANAGEMENT COMPANY s.p.a.	14.529,05 €
<b>Totale creditori degradati a chirografo</b>	<b>14.529,05 €</b>
Creditori chirografari	IMPORTO DEBITO
Marte SPV s.r.l e per essa HOIST Italia s.r.l.	8.734,55 €
Bolli auto	1.818,30 €
<b>Totale creditori chirografari</b>	<b>10.552,85 €</b>
<b>Totale creditori</b>	<b>120.682,15 €</b>

- la debitoria complessiva è pari 120.682,15 euro, il cui pagamento rateale risulta insostenibile per la ricorrente.

- Occorre precisare che la sig.ra Bodini, in data 17/7/2023, ha richiesto al creditore Agenzia entrate riscossione un piano di rateizzazione relativo alla cartella n. 03320230001907568 000 notificata in data 10/5/2023, di n.8 rate (prima rata di 59,41 € mentre le restanti 7 rate da 53,22€) la cui scadenza è prevista per il 17/2/2024. Tale piano di rateizzazione, che si allega al presente ricorso, viene regolarmente onorato dalla Bodini, come si evince dalle ricevute di versamento effettuate dalla stessa.
- La fattibilità della proposta del piano risulta attestata, unitamente alla veridicità dei dati, dalla relazione del gestore della crisi come sopra identificato.

Tutto ciò premesso, la ricorrente, così come rappresentata, domiciliata e difesa,

### Propone

La soddisfazione dei creditori nella misura e secondo le modalità indicate nel seguente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore:

<b>Proposta di risanamento dei debiti</b>			
<b>CREDITORI IN PREDEDUZIONE</b>	<b>IMPORTO DEBITO</b>	<b>IMPORTO OFFERTO</b>	<b>% soddisfazione</b>
Professionista nominato OCC (compenso stimato)	6.180,34 €	6.180,34 €	100%
Avvocati Cacciola - Carpentieri	6.618,57 €	6.618,57 €	100%
<b>Totale creditori in prededuzione</b>	<b>12.798,91 €</b>	<b>12.798,91 €</b>	
<b>Creditori con privilegio immobiliare</b>	<b>IMPORTO DEBITO</b>	<b>IMPORTO OFFERTO</b>	<b>% soddisfazione</b>
AMCO ASSET MANAGEMENT COMPANY s.p.a.	82.529,05 €	68.000,00 €	82%
<b>Totale creditori con privilegio immobiliare</b>	<b>82.529,05 €</b>	<b>68.000,00 €</b>	
<b>Creditori con privilegio mobiliare</b>	<b>IMPORTO DEBITO</b>	<b>IMPORTO OFFERTO</b>	<b>% soddisfazione</b>
Agenzia riscossione (bollo auto 2018)	272,29 €	223,28 €	82%
<b>Totale creditori con privilegio mobiliare</b>	<b>272,29 €</b>	<b>223,28 €</b>	
<b>Creditori degradati a chirografo per incapienza del bene</b>	<b>IMPORTO DEBITO</b>	<b>IMPORTO OFFERTO</b>	<b>% soddisfazione</b>
AMCO ASSET MANAGEMENT COMPANY s.p.a.	14.529,05 €	726,45 €	5%
<b>Totale creditori degradati a chirografo</b>	<b>14.529,05 €</b>	<b>726,45 €</b>	
<b>Creditori chirografari</b>	<b>IMPORTO DEBITO</b>	<b>IMPORTO OFFERTO</b>	<b>% soddisfazione</b>
Marte SPV s.r.l e per essa HOIST Italia s.r.l.	8.734,55 €	436,73 €	5%
Bolli auto	1.818,30 €	90,92 €	5%
<b>Totale creditori chirografari</b>	<b>10.552,85 €</b>	<b>527,64 €</b>	
<b>Totale creditori</b>	<b>120.682,15 €</b>	<b>82.053,01 €</b>	
<b>Importo offerto a tutte le classi creditorie</b>		<b>82.276,28 €</b>	

Il piano proposto prevede il pagamento il versamento di euro 4.000,00 al decreto di omologa e l'importo della rata mensile di euro 845,00 per 94 rate, (7 anni e 10 mesi) salvaguardando l'abitazione principale sita in Merone (CO) alla Via Vittorio Emanuele II, n.2, sottoposta a procedura esecutiva immobiliare n. 7/2020 pendente innanzi al Tribunale di Como.

Questa somma verrà messa a disposizione dalla ricorrente con l'ausilio del coniuge della stessa, sig. Giacalone Domenico, in quanto l'istante è assunta a tempo determinato fino al mese di novembre 2023 con possibilità di rinnovo. Qualora, non venisse rinnovato il predetto contratto di lavoro, il sig. Giacalone metterà a disposizione euro 645,00 e l'importo di 200,00 euro verrà messo a disposizione dal figlio Giacalone Andrea, come sopra identificato, lavoratore a tempo indeterminato dal 1 settembre 2020, presso la ATI s.r.l., la cui busta paga è di circa 1.586,00 € (media ottenuta attraverso le buste paga di giugno, luglio e agosto 2023), il tutto per salvaguardare l'unico bene costituito dall'abitazione principale. Del resto, la salvaguardia dell'immobile appare conveniente in quanto, attese due pregresse aste giudiziarie andate deserte, il creditore procedente, non otterrebbe la totale soddisfazione del credito. La ricorrente, con il proprio nucleo familiare, sarebbe costretta, pertanto, a trovarsi nuova abitazione affrontando spese quali trasloco ma, soprattutto, un canone mensile di locazione che, nel Comune di Merone (CO) ha una stima di euro 8,79€/mq. Per cui, per un'abitazione di 70mq si avrà una spesa mensile di euro 615,3, aggravando ulteriormente la situazione finanziaria della famiglia.

Per quanto attiene la durata del piano (95 rate per una durata complessiva di 7 anni e 11 mesi), occorre precisare che il Tribunale di Como, competente anche per la pratica de quo, in data 24 maggio 2018, nella procedura di crisi da sovraindebitamento recante n.RG VG 180/2018, omologava un piano del consumatore con durata ventennale, partendo anzitutto dall'assunto che, rimandava *"incontestata, oltre che provata per tabulas, la circostanza che il debitore abbia regolarmente adempiuto al pagamento delle rate originariamente convenute con l'istituto di credito per i primi cinque anni, omettendo di pagarle con regolarità negli anni successivi per le sopravvenute difficoltà lavorative e personali, pure documentate [...]"* Ed invero, così come nel caso in esame, come si evince dall'atto di precetto, il mutuo veniva sottoscritto il 13/12/2001, e le rate impagate erano 9 a partire dal 30/4/2018 al 31/12/2018. Per cui, partendo dall'assunto che la prima rata sia stata versata a gennaio 2002, la ricorrente e il di lei coniuge, risultano aver adempiuto agli obblighi assunti con l'istituto bancario, per ben 16 anni, ma, per l'appunto, a causa delle difficoltà lavorative e personali, come sopra evidenziate, divenne impossibile continuare ad onorare il contratto di mutuo sotteso.

Il Tribunale di Como, nel rigettare le rimostranze dell'istituto creditizio che si era opposto all'omologa del piano ventennale, aggiungeva *"Dall'altro lato, non si può nemmeno non considerare che il debitore ha offerto al creditore l'esatto valore del credito residuo ancora vantato dall'istituto di credito ed addirittura una somma presumibilmente superiore a quella in ipotesi ritraibile dalla procedura esecutiva (anche in caso di vendita al primo esperimento, fissato al prezzo base di perizia di euro XXXX) **atteso che***

costituisce ormai un fatto notoriamente apprezzabile in termini statistici quello che gli utenti che si che indirizzano verso il mercato delle vendite esecutive immobiliari usufruisce in maniera massiva della facoltà prevista dalla legge all'art. 571, Il comma c.p.c., di offrire un corrispettivo ridotto fino ad un quarto al prezzo base, quale offerta minima ammissibile". Nel caso si specie, si sottolinea che sono stati esperiti n.2 tentativi di vendita (asta del 19/4/2023, asta del 27/6/2023) fino a giungere al terzo tentativo di vendita fissato per il **18 ottobre 2023**, ove il prezzo base d'asta è di 68.000,00 € e l'offerta minima è di €51.000,00. Si evince, pertanto, che l'immobile de quo, sia per la posizione poco "strategica", sia per i lavori di ristrutturazione e/o manutenzione che l'eventuale acquirente dovrebbe affrontare, risulta poco "appetibile" per il mercato immobiliare, e ciò viene, per l'appunto dimostrato dalle due aste andate deserte.

Nel medesimo decreto sopra indicato, il Tribunale di Como aggiunge ulteriormente una circostanza veritiera ovverosia "...senza considerare che in caso di allocazione sul mercato dell'immobile non al primo esperimento di vendita, ma, secondo il dato statistico medio delle procedure esecutive immobiliari registrato presso la sezione esecuzioni immobiliari del Tribunale di Como, negli esperimenti di vendita successivi, il valore di realizzo dell'immobile sarebbe insufficiente a garantire il soddisfacimento dell'intero credito [...] Diviene pertanto nel caso di specie non appagante, e dannoso per gli stessi interessi dei creditori, dilungarsi sull'attuale dibattito giurisprudenziale in ordine alla individuazione di un termine assoluto, da individuare quale parametro fisso rispetto al quale vagliare la meritevolezza delle procedure di sovraindebitamento, dovendosi invece preferire una ponderata valutazione sulla singola fattispecie". In relazione a questo assunto del Tribunale di Como, si evidenzia un'alternativa alla prima proposta, ovverosia, qualora il gli Organi della procedura ritengano opportuno, necessario e fattibile soddisfare integralmente il creditore ipotecario, ci si rende fin d'ora disponibile alla modifica del piano, prolungando la durata della proposta tenendo conto del versamento di euro 4.000 al momento dell'omologa e 95 rate di euro 845,00, per un totale offerto di 82.732,62 su una debitoria complessiva di 120.871,27 euro, con una percentuale di soddisfazione complessiva dell'68%.

Analogamente al Tribunale di Como, circa dilazioni di pagamento ultra ventennali, vi sono altre pronunce con medesimi orientamenti come il Tribunale di Catania, decreti del 27/4/2016, 17/5/2016, 24/5/2016, 12/7/2016, 15/9/2016 di 20, 25 e 30 anni o di 18 anni e 10 anni del Tribunale di Napoli con decreti del 28/10/2015 e 28/2/2017. "I parametri presi in considerazione da tali impostazioni sono stati quelli per le rateazioni nelle imposte erariali (di 72 e 120 rate) e per l'età del debitore, rapportata alla vita media degli uomini (79,3) o delle donne (84,6)". Pertanto, se si chiedesse di modificare il piano inserendo una dilazione ventennale, la signora Bodini, attualmente di 53 anni, terminerebbe come da proposta eventualmente omologata, ad anni 73, al di sotto della media stabilita dai dati statistici.

Tutto ciò premesso, considerato che la fattibilità del piano proposto è stata verificata dal Gestore della crisi nominato, come da relazione particolareggiata, ed in virtù di tutto quanto sopra, l'istante

## CHIEDE

- 1) Che l'Ill.mo Tribunale di Como Voglia dichiarare aperta la procedura di cui all'art. 67 e ss del D.Lgs. n.14/2019 per la composizione della sopraesposta crisi da sovraindebitamento e fissare con decreto l'udienza, disponendo la comunicazione ai creditori;
- 2) All'esito, omologare la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- 3) Che Voglia disporre, ai sensi dell'art. 70 comma 4 del D.Lgs. n. 14/2019, che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio, da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori e **pertanto sospendere la procedura esecutiva immobiliare RGE 7/2020 – Tribunale di Como e in particolar modo l'asta fissata per il giorno 18 ottobre 2023;**
- 4) Solo come ultima istanza alternativa alla principale di cui al n.1), nella denegata ipotesi in cui non si omologhi la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, concedere la conversione della proposta in liquidazione del patrimonio, nominare un liquidatore e assegnare alla procedura da crisi da sovraindebitamento le somme ricavate dalla vendita dell'immobile a mezzo l'asta giudiziaria fissata per il giorno 18 ottobre 2023.

Salerno, 10 ottobre 2023

Avv. Francesco Cacciola

Avv. Elvira Carpentieri

Si allegano:

- 1) Carta di identità e codice fiscale ricorrente;
- 2) Carta di identità e codice fiscale Giacalone Domenico;
- 3) Istanza di nomina - proposta;
- 4) Nomina gestore;
- 5) Dichiarazione accettazione nomina;
- 6) Atti dispositivi degli ultimi 5 anni;
- 7) Autocertificazione spese mensili;
- 8) Inventario dei beni;
- 9) Relazione particolareggiata del gestore della crisi Avv. Carmen Di Benedetto;
- 10) Ag. Entrate Dir. Regionale Lecco-Como;
- 11) ESTRATTO DI RUOLO – Bodini;
- 12) Piano rateale cartella n. 03320230001907568 000 Agenzia entrate Dir. Regionale Lecco-Como;
- 13) Versamenti n.3 rate pagate piano rateale;
- 14) Contratto di Mutuo Banca Monte Paschi di Siena;
- 15) Atto di pignoramento immobiliare Banca Monte Paschi di Siena;
- 16) Atto di precetto Banca Monte Paschi di Siena;

- 17) Certificazione ex art. 50 T.U.B.;
- 18) AMCO procura copia cliente rep.55.550;
- 19) Regione Lombardia ACI - bolli auto arretrati;
- 20) Ricorso per decreto ingiuntivo HOIST;
- 21) Emissione Decreto ingiuntivo HOIST ITALIA;
- 22) Centrale Rischi Bodini;
- 23) Visura pra nominale;
- 24) Busta paga luglio 2023 – Bodini;
- 25) Busta paga Agosto 2023 – Bodini;
- 26) Giacalone Cud e buste 2023;
- 27) Contratto di Lavoro Bodini scad- nov.2023;
- 28) Lettera trasformazione contratto a tempo indeterminato – Giacalone;
- 29) Contratto di lavoro a tempo indeterminato Giacalone Andrea (figlio) e ultime 3 buste paga;
- 30) Documenti identificativi Giacalone Andrea;
- 31) Ricorso lavoro – ricorrente Bodini;
- 32) Certificato di matrimonio;
- 33) Certificato di stato civile;
- 34) Certificato di stato di famiglia;
- 35) Bolletta Tim;
- 36) Bolletta acqua;
- 37) Bollette Enel;
- 38) Bollette Gas;
- 39) Contratto assicurazione Fiat;
- 40) Contratto assicurazione Volkswagen;
- 41) Tari 2023;
- 42) Rendiconto Postepay evolution (nuova) n. 5333171184684369 – dal 2020 al 1/9/2023;
- 43) Movimenti libretto di risparmio n.49136769 acceso presso Poste Italiane – dal 2020 al 1/9/2023;
- 44) Rendiconto al 31 dic.2021 Postepay disattivata;
- 45) Proforma di fattura avv. Francesco Cacciola;
- 46) Preventivo spese rimodulato O C C del 03 ottobre 2023.